

Alfa Wassermann e Sigma Tau, nasce il big nazionale

Nozze in vista tra Alfa Wassermann e Sigma-Tau, due tra i maggiori gruppi farmaceutici in Italia con una forte presenza anche a livello internazionale. Il progetto di aggregazione, annunciato dai due partner, prevede la costituzione di una nuova entità, che sarà leader in Italia nel comparto.

Monica D'Ascenzo ▶ pagina 32

Pharma/1. Nasce un gruppo tutto italiano da 900 milioni di fatturato Via al big Alfa Wassermann-Sigma Tau

■ 900 milioni di fatturato, 2.800 dipendenti, 960 sedi estere. Questi i numeri del gruppo che nascerà dall'aggregazione tra **Alfa Wassermann** e **Sigma-Tau**, ufficializzata ieri. L'intesa prevede la costituzione di una nuova società in cui confluiranno le attività farmaceutiche "tradizionali" dei due gruppi, mentre rimarranno esclusi dall'operazione il business delle malattie rare di Sigma-Tau e alcune partecipazioni finanziarie in aziende del settore pharma e malattie rare internazionali, che rimarranno in capo alla famiglia Cavazza. Il progetto di aggregazione, che dovrebbe perfezionarsi entro il primo quadrimestre del 2015, vedrà la nascita di un gruppo che sarà controllato al 75% dalla famiglia Golinelli. Alcuni componenti della famiglia Cavazza avranno, poi, una quota del 20% e Intesa Sanpaolo, già azionista di Sigma-Tau, manterrà l'attuale quota del 5%.

Il nuovo gruppo si posizionerà tra i primi cinque operatori del settore farmaceutico sia per prodotti da prescrizione che per quelli di automedicazione. A livello internazionale sarà direttamente presente in 18 Paesi, fra cui Usa, Cina, Russia e diversi Paesi Europei, mentre le sedi operative in Italia sa-

ranno Bologna, Milano, Pomezia, Alanno e Sermoneta. «Questo progetto rappresenta un raro esempio nel settore farmaceutico di due importanti realtà industriali italiane che, con un atto di fiducia nelle potenzialità del proprio Paese, uniscono le forze per meglio competere a livello globale» ha dichiarato Stefano Golinelli, ceo di Alfa Wassermann, aggiungendo: «Mettendo in comune il patrimonio di uomini, prodotti e competenze frutto della nostra storia consolideremo la nostra presenza nel mercato domestico, rafforzeremo la presenza in altri importanti Paesi e porremo le basi per un ulteriore sviluppo». Nei futuri piani del nuovo gruppo c'è infatti il rafforzamento della presenza sui mercati internazionali anche attraverso acquisizioni.

Dal canto suo Andrea Montevicchi, amministratore delegato di Sigma-Tau, ha dichiarato: «In uno scenario competitivo sempre più complesso per l'industria farmaceutica, riteniamo che sia ormai indispensabile contare su una dimensione adeguata per affrontare le sfide future puntando sugli investimenti in ricerca e sviluppo, che rappresentano l'asse portante della nostra attività». E dopo una prima fase di aggregazione il grup-

po dovrebbe arrivare a investire in ricerca e sviluppo una percentuale pari al 10% del proprio fatturato, con una capacità accresciuta rispetto alle due società stand alone.

Alfa Wassermann, nata nel 1948 a Bologna, comprende 11 consociate con circa 1.370 dipendenti nel mondo e ha chiuso il 2014 con un fatturato di 408 milioni di euro. Sigma-Tau, invece, nata nel 1957, porta in dote un business nei farmaci tradizionali che impiega 1.410 dipendenti e ha chiuso il 2014 con un fatturato da 491 milioni di euro.

Alfa Wassermann è stata assistita dallo Studio Legale Chiomenti e da Artemio Giovanni Guareschi per la parte fiscale. **Four Partners** Advisory Sim e Gianni, Orioni, Grippo, Cappelli & Partners hanno agito in qualità rispettivamente di advisor finanziario e di advisor legale per Sigma-Tau.

Mo.D.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

